

Cancro, la molecola anti-rughe blocca le metastasi

La scoperta del **Vimm**. Oncologia e Iov nella classifica mondiale dei reparti d'eccellenza

PADOVA Due realtà che confermano il loro ruolo di primatrici in un campo a dir poco delicato. E in cui il «fare» conta quasi - e sottolineiamo in rosso «quasi» - meno del «faremo»: l'Oncologia dell'Azienda Ospedaliera e l'Istituto Oncologico Veneto figurano nella classifica stilata dal settimanale Newsweek delle migliori strutture specializzate non solo a livello nazionale ma anche mondiale. Graduatoria canta: il policlinico di via Giustiniani si piazza al 91esimo posto (il decimo in Italia), mentre lo Iov guadagna rispettivamente 43 e 18 posizioni rispetto rispettivamente a 2022 e 2023 e raggiunge il 109esimo gradino in

ambito internazionale e il tredicesimo nello Stivale, che diventa l'ottavo se si considerano solo le strutture oncologiche pubbliche. Un risultato, quest'ultimo, che Maria Giuseppina Bonavina, direttore generale dell'Istituto Oncologico Veneto, definisce «particolarmente incoraggiante: non possiamo che essere orgogliosa di questo riconoscimento. Le 18 posizioni guadagnate nell'ultimo anno sono frutto delle implementazioni dei sistemi di intervento e organizzativi che abbiamo messo in atto e della qualità del rapporto medico-paziente, su cui investiremo sempre di più». Piazzamenti che entusiasma-



Scoperta
Nella foto, il ricercatore del **Bo** Massimo Santoro che ha coordinato la ricerca

no anche il presidente della Regione Luca Zaia «perché sono la dimostrazione non solo della professionalità e del valore dei nostri sanitari, ma anche della sapiente macchina organizzativa di strutture così complesse». Vede invece coin-

volta in prima persona l'**Università** lo studio compiuto da un gruppo di ricercatori provenienti da diversi **atenei** e istituti - coordinato dal professor Massimo Santoro - grazie al quale è stato scoperto che il coenzima Q10 (conosciuto in

quanto utilizzato in gran parte dei prodotti di bellezza per la sua capacità di proteggere dall'invecchiamento cellulare grazie alle sue proprietà antiossidanti) può bloccare le metastasi polmonari in donne affette da tumore al seno triplo negativo, rendendolo così meno aggressivo. «Abbiamo così rilevato - spiega Santoro - che il coenzima Q10 e l'enzima Ubiadi potrebbero diventare nuovi e inaspettati bersagli terapeutici per il trattamento delle pazienti affette da cancro alla mammella, soprattutto quelli con prognosi sfavorevole».

Gabriele Fusar Poli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

